

**SANITA'****Contratto infermieri: la Cgil è pronta allo sciopero**

BELLUNO - Altro che tregua: la guerra va avanti. La **Cgil** è pronta a scatenare lo sciopero degli infermieri. Il casus belli è sempre l'accordo sul contratto integrativo dei dipendenti dell'Usl 1 (oggi Usi Dolomiti). Mentre l'azienda ha sospeso l'applicazione dell'accordo in via cautelativa (in attesa di ricorsi e impugnazioni da parte della **Cgil**, unica sigla sindacale che non aveva sottoscritto il documento a ottobre), il sindacato "dissidente" dichiara la mobilitazione. «Non tralascieremo nessuna azione - annuncia il segretario provinciale **Cgil** Fp, Gianluigi Della Giacoma -. Anche a costo di proclamare lo

stato di agitazione non lasceremo soli i lavoratori». Dopo il tavolo di giovedì tra la direzione sanitaria e le sigle sindacali, insomma, le posizioni si sono indurite. Davanti alla proposta dei vertici dell'Usl di sospendere l'accordo sulle promozioni degli infermieri per sessanta giorni, Cisl, Uil e Nursing Up hanno risposto «no». La **Cgil** invece resta ferma nella convinzione che il documento, così com'è, è da rifare. E dichiara di dare battaglia. «Se l'azienda non erogherà i soldi dello scatto a febbraio non sarà perché l'accordo è stato congelato - spiega Della Giacoma - ma per

problemi puramente tecnici. La richiesta di sospensione è stata esplicitamente rifiutata dalle altre sigle. Noi potremmo arrivare a proclamare lo stato di agitazione così da essere ricevuti dal prefetto insieme all'azienda sanitaria. Se la questione non si risolverà nemmeno attorno al tavolo, allora indiremo lo sciopero. Insomma, non ci fermiamo qui». Da parte delle altre sigle sindacali si lavora invece per sbloccare il congelamento dell'accordo. E andare avanti. «Lavoreremo perché l'accordo venga rispettato - dice Gino Comacchio, Uil Fpl -. L'azione della **Cgil** ha determinato questo blocco, ma per noi, come per Cisl e Nursing Up, l'accordo rimane valido e ci opporremo in ogni sede alla sua sospensione».